

4328

REPUBBLICA ITALIANA



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

SERVIZI DELLO SPETTACOLO

TITOLO: LA SIGNORA DI MONTECARLO

 Metraggio {

dichiarato	2082
accertato	

Marca: CONTINENTALCINE

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regia: Mario Soldati

Interpreti: Dita Fario, Fosco Giachetti e Umberto Molnati

Giorgio Duclou, proprietario di una azienda commerciale a Parigi, persuade il fratellastro Andrea, scapestrato e donnaiolo, a metterlo giudice e a lavorare insieme con lui. Volendo metterlo alla prova lo incarica di incassare un assegno di centomila lire da un cliente di Montone. Andrea parte e assolve l'incarico, ma a Montecarlo rimane vittima di una banda di giocatori che fa capo ad una bellissima donna, Vera, e ad un certo Conte Messirian. Andrea dapprima perde la testa per la donna, poi il denaro compreso l'assegno di Montone. Ravvedutosi e deciso a rientrare in possesso della somma, insegue in automobile il treno che porta gli avventurieri a Parigi. L'inseguimento finisce tragicamente: la macchina si fracassa ad un passaggio a livello e Andrea rimane gravemente ferito. Vera dal finestrino lo riconosce, presa dal rimorso e dal disgusto per la vita di intrighi che conduce accanto a Messirian, dichiara a questi di volerlo abbandonare.

All'arrivo a Parigi ella incontra Giorgio, suo primo amore, mai da lei dimenticato. Anche Giorgio, nonostante gli anni di distacco non ha cessato di amarla, e, ritrovandola, vorrebbe senz'altro trattenerla con sé. Vera comprende di non essere degna di lui e chiede di essere dimenticata. Quando però Giorgio la raggiunge in albergo, la donna gli racconta la verità sulla sua vita con Messirian. La sincerità di Vera e il suo conde-

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta concesso **30 GIU 1948** sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

Roma, li **30 GIU 1948**

p. IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

f.to de Pirro

rio di redimersi commovente Giorgio; egli promette alla donna la sua protezione.

Andrea di ritorno dalla clinica dove è stato ricoverato riconosce Vera la Signora di Montecarlo e, durante una breve assenza di Giorgio, le impone di allontanarsi per sempre. La donna decide di lasciare Parigi. Mentre da una cabina telefonica alla stazione chiama Giorgio per dirgli addio, sopraggiunge Tessirien, che sfuggito ad un agguato della Polizia, tenta di salvarsi con l'aiuto della sua ex compagna.

Riconosciute dagli Agenti, vorrebbe prendere un treno in corsa, ma cade e rimane travolto. Liberata dall'incubo del passato, Vera inizia con Giorgio una nuova vita.

DIREZIONE GENERALE
PER IL CINEMA

